

ANALSI BILANCIO PREVENTIVO 2023 (E TRIENNALE 2023/25)

Deficit di 20 milioni: un 2023 “in rosso”

Un bilancio di previsione è certamente meno importante di un bilancio di fine esercizio: le previsioni sono per loro natura aleatorie mentre i dati a consuntivo non mentono mai. Mai come quest'anno però il bilancio di previsione è importante. Per la prima volta dal 2009, viene previsto che chiuderemo il bilancio 2023 in perdita, con un “rosso” di quasi 20,3 milioni di euro che sarà coperto con gli utili del 2021. Nonostante ciò, nel 2023 saranno previsti 11,8 milioni di investimenti già programmati. Vi ricordiamo che per il 2022 la previsione era stata di un sostanziale pareggio di bilancio e speriamo che tale pareggio venga effettivamente raggiunto. Tenete presente che negli ultimi anni il nostro Ateneo ha sempre registrato un utile di bilancio di qualche decina di milioni: perciò, se viene prevista una perdita, vuol dire che il 2023 sarà un anno veramente difficile, soprattutto se pensiamo che l'inflazione è oltre il 10%. A nulla può consolare il fatto che questa situazione sia comune a molti altri atenei.

Entrate: i finanziamenti migliorano grazie alla nostra qualità, ma non sono sufficienti

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è la principale fonte di entrate per un ateneo. Lo Stato stanziava una quota fissa e una premiale per ogni ateneo. Viene utilizzato principalmente per il pagamento degli stipendi di tutto il personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB). Il FFO non vincolato nel 2022 è aumentato di 15,2 milioni di euro rispetto al 2021 grazie ai buoni risultati della VQR, cioè della qualità della nostra ricerca. Ciò non era stato previsto nel bilancio di previsione 2022, dove si era ipotizzato un FFO di 309 milioni. Per il 2023 pertanto si prevede un FFO di 318,1 milioni in linea con la reale assegnazione avvenuta per il 2022.

Inoltre nel 2023, dopo essere calati costantemente negli ultimi anni a causa di riforme nazionali e di ateneo che hanno beneficiato gli studenti con redditi più bassi, i contributi da tassazione studentesca dovrebbero rimanere stabili.

Uscite: i costi del personale in aumento, soprattutto quello dei docenti

Per il 2023 si prevede un aumento di 12 milioni di euro della spesa per il personale, principalmente determinato dall'incremento dell'organico dei docenti stabilito in precedenti piani straordinari di reclutamento, fino all'anno scorso ad appannaggio dei soli docenti. A nostro parere è una spesa che andrebbe contenuta. Così come andrebbe ridotta ulteriormente la spesa di 2,1 milioni di euro per la docenza a contratto, ingiustificata di fronte al progressivo aumento dei docenti di ruolo in corso ormai da anni.

Le importanti risorse per piani straordinari di reclutamento di personale TAB e docenti per gli anni 2022/26 comporteranno un incremento dei costi per gli spazi (necessari ad ospitare i nuovi assunti) e dei costi retributivi (in particolare per gli scatti ed adeguamenti ISTAT della docenza) che potrebbero risultare insostenibili. Pertanto non è detto che si proceda a coprire il 100% del turn over con le risorse ordinarie del FFO, cioè a sostituire tutti coloro che andranno in pensione. C'è da dire però che, a differenza di quelle della docenza, tutte le assunzioni straordinarie del personale TAB 2022/23 sono già state deliberate dal Consiglio di Amministrazione: le prese di servizio dovranno avvenire entro il 31/10/2024, pena la perdita del finanziamento.

Finalmente, dopo tanti anni in cui l'assunzione di docenti è stata privilegiata rispetto a quella di personale TAB, nel corso del 2023 potremo assistere ad un'inversione di tendenza e vedere incrementare l'organico TAB di 178 unità, raggiungendo quota 2.103. Questo grazie al fatto che le risorse per il piano straordinario di reclutamento per gli anni 2022/23, siano state divise al 50-50% tra docenti e TAB per riequilibrare gli organici che ad oggi vedono ben 514 docenti in più dei TAB. L'aumento di organico del personale TAB previsto è sicuramente una buona notizia per il miglioramento dei carichi di lavoro, ma dovrà essere accompagnato da un impegno dell'ateneo a garantire risorse economiche adeguate a finanziare il Fondo Comune d'Ateneo che progressivamente sarà destinato a più unità di personale. Questo tema della poca “attrattività” dei nostri stipendi è fondamentale e va tenuto in considerazione. Si pensi ad esempio che quest'anno, tra inizio aprile e fine settembre, nonostante i numerosi bandi di concorso in corso di espletazione, il personale TAB è calato di circa 80 unità: stiamo assistendo al fenomeno di numerosi giovani neo assunti che si licenziano dopo poco per trovare stipendi più alti nel privato.

L'aumento degli organici pone il problema della carenza degli spazi. Considerato che il Campus MIND a Rho-EXPO prevede una riduzione del 40% degli spazi rispetto agli attuali spazi di Città Studi, il reperimento di risorse per il mantenimento di quante più strutture possibili a Città Studi diventa una necessità imprescindibile.

Uscite: fuori controllo i costi energetici e i canoni per le residenze studentesche

I costi energetici nel corso del 2022 sono aumentati circa del 77%, tanto che è stato necessario un assestamento di bilancio in corso d'anno: probabilmente a fine anno l'incremento sarà di circa 14 milioni. La Direzione Edilizia prevede per il 2023 un ulteriore incremento dei costi energetici oscillante tra 12,5 e 17 milioni di euro. Nel bilancio di previsione 2023 viene considerata la previsione più ottimistica, quella di 12,5 milioni, in quanto verranno attuati dei "provvedimenti organizzativi per limitare tale incremento". Inoltre verrà rivalutata la sostenibilità del progetto "MIND-CITTA' STUDI" e, più in generale, razionalizzati i costi.

È previsto un aumento di 2,3 milioni di euro per le locazioni passive delle residenze studentesche su cui l'ateneo si sta esponendo molto (a nostro parere, pure troppo considerati i costi di certi canoni contrattati) al fine di garantire più posti letto.

Inoltre verrà contabilizzato un incremento di 1,1 milione di euro per l'affitto per gli uffici amministrativi di via Sant'Antonio (costo totale 2,3 milioni l'anno): la proroga del canone al 31/12/2023, ricorderete, si è resa necessaria a causa del fallimento della ditta che stava ristrutturando l'immobile di nostra proprietà sito in via Mercalli, nel quale è previsto che vengano trasferiti questi uffici al termine dei lavori edilizi nel 2024.

Infine, è previsto 1,5 milioni di euro di incremento per i costi generali di tutti i cantieri attualmente in corso, dovuti dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

Tagli: per far quadrare i conti, contenimento del 10% dei costi su (quasi) tutte le Direzioni

L'Amministrazione ha chiesto a tutte le Direzioni e i Centri Funzionali un impegno a ridurre del 10% i costi, a parità di servizi resi, con alcune eccezioni:

+16,4 milioni per la Direzione Edilizia per far fronte ai costi energetici, contrattuali e alle locazioni passive sopra descritte;

+1,2 milioni per la Direzione Biblioteche con 0,4 milioni destinati ai costi per l'esternalizzazione della catalogazione sulle donazioni e 0,8 milioni determinati dai costi della biblioteca digitale (in particolare costi per incremento IVA);

+0,3 milioni per il centro SLAM per far fronte ai costi dei contratti degli esercitatori linguistici.

Inoltre, si valuta di anticipare la chiusura serale delle biblioteche di via Festa del Perdono e in via Celoria in quanto risultano poco fruite dalle ore 21:00. Ciò comporterebbe un risparmio annuo di circa 100.000 € per l'energia e 46.000 € per i costi della vigilanza esterna.

Infine, lodevole il piano di dismissioni ed alienazioni di immobili vetusti che nell'ultimo triennio ha portato introiti per 22 milioni di euro. E' però ancora molto poco (circa il 10%) in rapporto a quanto servirà per garantire la sostenibilità del progetto "MIND-CITTA' STUDI".

CONTO ECONOMICO

Si prevede per il 2023 un importante incremento dei costi (+32,1 milioni) e un più contenuto incremento dei proventi (+12,6 milioni) operativi. **Perciò le "uscite" saranno più alte delle "entrate" e pertanto andremo in deficit di quasi 20,3 milioni di euro** Dopo un triennio di previsioni di espansione costante (+44, +27, +12,5 milioni preventivati sia nei costi che nei proventi per gli anni 2022, 2021, 2020) l'Ateneo rallenterà e il bilancio andrà in "rosso".

A) PROVENTI OPERATIVI. 552,2 M (M=milioni) compresi i finanziamenti esterni (+12,6 M)

I) PROVENTI PROPRI.

1) Proventi per la didattica = 90,7 M (+1,1 M €):

- Rimangono costanti i contributi degli studenti (80 M). Viene rispettato il limite di legge del 20% nel rapporto FFO/contribuzione studentesca (ora al 18,55%). Piccolo incremento della voce dettato principalmente dall'aumento nazionale dei posti per le scuole di specializzazione medica e dai test per le immatricolazioni.

II) CONTRIBUTI.

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali = 414,4 M (+9 M):

- **FFO non vincolato stimato 318,1 M (+9,1).** Di questi: 23,9 milioni sono stati stanziati a copertura dei piani straordinari di assunzioni di docenti e personale TAB per gli anni 2022/23 e 6,3 milioni sono stati stanziati a copertura degli scatti stipendiali biennali della docenza, in linea con l'anno precedente.
- Post lauream 6,7 M (-0,8);
- Dipartimenti di eccellenza 0 M (-11,3 in quanto al momento non si conoscono ancora quanti dipartimenti di eccellenza saranno finanziati per il quinquennio 2023/28);
- Finanziamenti PON e PNRR da MUR 9,9 (+1,6);
- Contratti di formazione area medica finanziati da MEF 79,6 M (+10,4).

2) Contributi Regioni e Province autonome = 7,2 M (+1,4):

- da Regione Lombardia per scuole specializzazione mediche, mense, residenze e borse di studio degli studenti.

6) Contributi da altri (pubblici) = 0,7 M (-0,2):

- principalmente da ospedali ed istituti di ricerca per borse di dottorato.

7) Contributi da altri (privati) = 14,4 M (stabile):

- principalmente da Fondazioni per borse di ricerca e dottorato e posti di ricercatore.

IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.

15,7 M (+1):

- da Regione per borse di studio regionali 13,1 M (+1) (nel 2022 la Regione ha poi integrato il finanziamento con 5,1 milioni per garantire la copertura di tutte le borse di studio);
- dagli studenti per rette residenze 2,5 M (stabile) (previsti 998 posti disponibili. Possibili ulteriori 268 posti nel caso il MUR cofinanziasse i canoni per la nuova residenza Ripamonti).

V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.

8,9 M (stabile):

- Fitti attivi e utilizzo spazi 1,5 M (+0,3) + brevetti (-0,1) e "Fuori Salone" 0,2 M (stabile) = 1,7 M (+0,2).

Commento. Gli introiti dai fitti attivi e utilizzo spazi alimentano per il 60% il Fondo Comune d'Ateneo (FCA) che viene distribuito ai lavoratori. L'incremento previsto è di 180.000 € a favore del FCA.

- Pergamene di laurea 1,4 M (+0,1) (comprende introiti da master e corsi di perfezionamento che alimentano il Fondo Comune d'Ateneo);
- Recupero e rimborsi da convenzioni edilizie 1,8 M (+0,1). 750.000 € da ospedale S.Paolo per Beldiletto, 350.000 € da CNR per LITA Segrate, 300.000 € da CNR per altri dipartimenti, 130.000 € da INFN per Fisica, 82.000 € Centro Sportivo Saini (in calo di 38.000 € mentre UniMi sta ristrutturando a sue spese il centro con un impegno annuale di 3 milioni), 150.000 € Seed4Innovation (+50.000 €), 50.000 € da merchandising (nuova voce, ma si tenga presente che è previsto sia una voce in perdita in quanto costa 100.000 € l'anno);
- Recupero del "contributo mensa" sulle borse di studio 3,5 M (stabile) (dovrebbe essere una partita di giro in quanto prelievo operato sulle borse e girato alle mense);
- Recupero delle borse per il diritto allo studio per revoca 500.000 € (stabile). Commento: importante lavoro di controllo e recupero crediti da parte delle Segreterie Studenti che andrebbe ulteriormente implementato;
- Riserve di patrimonio derivante da passaggio a contabilità finanziaria 0 M (-0,4).

B) COSTI OPERATIVI. 553,7 M compresi i finanziamenti esterni (+32,1).

ORGANICI

Tabella organici previsti al 31/12/2023.

Personale Docente e Ricercatore						
ruolo	Consistenza al 31/12/2021	consistenza al 30/09/2022	ingressi/assunti nel ruolo	usciti dal ruolo	cessazioni per dimissioni 2023	consistenza prevista al 31/12/2023
Ordinari	653	679	49		25	703
Associati	940	1031	125	5	12	1139
RU	270	201		17	7	177
RTDA	143	224	111		52	283
RTDB	298	304	70	102		272
Totali	2304	2439	355	124	96	2574

Personale Dirigente e TAB					
Ruolo	Consistenza al 31/12/2021	Consistenza 30/09/2022	ingressi in ruolo	Cessazioni	Consistenza al 31/12/2023
Dirigenti*	9	10	2	1	11
PTAB	1934	1885	227	53	2059
Collaboratori ed esperti ling.	30	30	5	2	33
Totali	1973	1925	234	56	2103

ORGANICI. Previsione al 31/12/2023:

Docenti e ricercatori = 2.574 unità, + 135 rispetto al 2022

Personale TAB = 2.103 unità, + 178 rispetto al 2022

Perciò, finalmente dopo tanti anni in cui l'assunzione di docenti è stata privilegiata rispetto a quella di personale TAB, nel corso del 2023 potremo assistere ad un'inversione di tendenza e vedere incrementare l'organico TAB di 178 unità. Questo grazie al fatto che le risorse per il piano straordinario di reclutamento per gli anni 2022/23, siano state divise al 50-50% tra docenti e TAB per riequilibrare gli organici che ad oggi vedono ben 514 docenti in più dei TAB.

Si tenga presente che nel corso del 2022 i docenti hanno confermato la loro crescita in quanto sono aumentati di circa 135 unità rispetto al 2021 mentre il personale TAB risulta addirittura calato di 48 unità rispetto al 2021. Non stupisce, in quanto nel bilancio di previsione 2022 si era previsto un sostanziale incremento della docenza (+187), quasi del tutto confermato nel corso del 2022, e una sostanziale invarianza del personale TAB (+19) che è stata oltretutto disattesa dato che c'è stato un calo.

Ovviamente i dati sono da interpretare in quanto molte posizioni per nuovi posti TAB sono già state deliberate dal CdA, ma i concorsi e le successive prese di servizio non sono ancora state operate. È necessaria, pertanto, un'accelerazione nelle procedure concorsuali del personale TAB, anche perché tutte le prese di servizio del 2022/23 dovranno essere effettuate entro il 31/10/24.

L'aumento di organico del personale TAB previsto è sicuramente una buona notizia per il miglioramento dei carichi di lavoro, ma dovrà essere accompagnato da un impegno dell'ateneo a garantire risorse economiche adeguate a finanziare il Fondo Comune d'Ateneo che progressivamente sarà destinato a più unità di personale. Questo tema della poca "attrattività" dei nostri stipendi è fondamentale e va tenuto in considerazione. Si pensi ad esempio che quest'anno, tra inizio aprile e fine settembre, nonostante i numerosi bandi di concorso in corso di espletazione, il personale TAB è calato di circa 80 unità: i giovani neo assunti si licenziano dopo poco per cercare stipendi più alti nel privato.

Dettaglio docenti e ricercatori: ordinari +24, associati +108, RTDA +59 (finanziati dal MUR), RTDB -32.

VII) COSTI DEL PERSONALE.

290,2 M (+11).

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:

a) docenti/ricercatori = 200,5 M (+11,8)

- Con l'esclusione dei posti finanziati dall'esterno, l'aumento della spesa per docenti e ricercatori sarà di 12 milioni rispetto al preventivo 2022, essenzialmente determinato dal passaggio a professore associato di un centinaio di ricercatori RTD-B abilitati.

b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) = 6,1 M (-1,6)

- Costo relativo agli assegni di ricerca. Una modifica della norma prevede che siano ad esaurimento nel corso del 2023. Verranno sostituiti da una nuova figura di contrattisti di ricerca.

c) docenti a contratto = 2,1 M (-0,1)

- Equivalente a circa 30.800 ore retribuite. Il monitoraggio ha permesso di mettere in atto una più efficace e consapevole allocazione delle risorse e di contenere la spesa in molti ambiti. La didattica "a contratto" non eccede il 30% della didattica erogata complessiva, come da obiettivo UniMi.

d) esperti linguistici = 0,8 M (stabile).

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca = 1,4 M (-0,2).

- Principalmente destinato al pagamento dei formatori linguistici SLAM (781.000€: -78.000€).

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo = 79,3 M (+1,1). Non sono stati considerati i maggiori oneri per il nuovo CCNL e CCI del personale TAB. Non vengono neanche citati i circa 2 milioni di euro previsti dalla legge di bilancio 2022 per la valorizzazione del personale (per finalità di didattica, ricerca e terza missione), per i quali mancano ancora i decreti attuativi.

A livello di unità di personale, l'incremento previsto è di 178 unità di cui 2 dirigenti:

- Retribuzione complessiva Direttore Generale e Dirigenti 1,8 M (-335.000€, risulta più basso solo perché sovrastimato nel 2022 dato che era stata impostata per intero la spesa per nuovi dirigenti) (comprensiva delle spese di salario accessorio come retribuzione di posizione e risultato);
- Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato 73,8 M (+1.459.000€) (comprensiva delle spese di salario accessorio come indennità e straordinari);
- Personale tecnico amministrativo a tempo determinato 232.000€ (+18.000€);
- Formazione 400.000€ (costante);
- Buoni Pasto e Mensa 2,4 M (costante).

Altri costi e interventi a favore del personale declinati in altre voci del bilancio (macrovoce "Costi della gestione corrente"). Spesa per il welfare destinato a tutto il personale dell'ateneo (TAB, docente, ricercatore, specializzandi, dottorandi, assegnisti).

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Asili nido - welfare PTA	108.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare PTA	75.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare PTA	150.000,00
Contributo per la non autosufficienza familiare - welfare PTA	50.000,00
Asili nido - welfare docenti	36.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare docenti	15.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare docenti	35.000,00
Asili nido - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	65.000,00
Centri ricreativi estivi - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	10.000,00

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Contributo Mobilità - welfare PTA	380.000,00
Contributo Mobilità - welfare docenti	210.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare PTA	780.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare docenti	635.000,00
Interventi assistenziali al personale e sussidi	50.000,00

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Associazione dei dipendenti, familiari, dottorandi, specializzandi e assegnisti (ARCUS)	250.000,00
Trasporto disabili PTA	71.000,00
Maestro coro /Teatro	30.000,00

La spesa per l'assistenza sanitaria, con il passaggio a Poste Assicura, incrementerà di 160.000 €. La spesa per la mobilità del PTAB incrementerà di 55.000 €. Di conseguenza le altre voci di welfare vengono leggermente ritoccate al ribasso.

La spesa per ARCUS è di 250.000 €: era stata incrementata di 50.000 € nel corso del 2022 e verrà ulteriormente incrementata di 50.000 € nel 2023.

Spesa costante per welfare (2,8 M) e sussidi (50.000 €): è un dato positivo.

IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE.

254,3 M (+21,4):

1) Costi per sostegno agli studenti 117,1 M (+16,4):

- principalmente per contratti di formazione specialistica di area medica (79,6 milioni) e borse di studio ministeriali per dottorati di ricerca (22,1 milioni). Incremento determinato dal maggiore finanziamento ministeriale che copre interamente la spesa per contratti di formazione specialistica di area medica (+10,4) e borse di studio per dottorati finanziate dal ministero nel PON-PNR (+4,2).

2) Costi per il diritto allo studio 20,2 M (+1,1):

- Borse integrative d'Ateneo 1,9 M (stabile) (costo interamente a carico di UniMi);
- Borse per il diritto allo Studio 13,1 M (+1. Finanziato dalla Regione);
- Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo Studio 5,2 M (stabile. Co-finanziamento della Regione. Il costo del contratto mensile di 2,5 milioni è integralmente a carico di UniMi).

3) Costi per l'attività editoriale 0,6 M (stabile):

- principalmente per nuova spesa di pubblicazioni in Open Access (391.000 €).

5) Acquisto materiale consumo per laboratori 6,7 M (-1,8):

- finanziamento ricerca per i dipartimenti. La diminuzione dei costi è determinata dal fatto che nel 2022 vi fu il finanziamento aggiuntivo di per i progetti PNRR Grandi Sfide che erano coperti da finanziamento ministeriale: questo verrà riassegnato nel corso del 2023. Assegnazioni stabili per la ricerca dei Dipartimenti = 4,6 milioni di cui: dotazione istituzionale 3,2; Transition Grant 0,5; scavi archeologici 0,4; studiosi chiara fama 0,5 milioni.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico 6,6 M (+0,6 soprattutto per l'incremento degli acquisti di periodici on-line).

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali 79,5 M (+11,1):

- Gas, Teleriscaldamento, Acqua, Energia elettrica 33,1 M (+12,5). **Commento: i costi energetici nel corso del 2022 sono aumentati di circa il 77%, tanto che è stato necessario un assestamento di bilancio in corso d'anno: probabilmente a fine anno l'incremento sarà di circa 14 milioni (18,6 milioni nel 2021 contro 32 o 33 milioni nel 2022). La Direzione Edilizia prevede per il 2023 un incremento dei costi energetici oscillante tra 12,5 e 17 milioni di euro. Nel bilancio di previsione 2023 viene considerata la previsione più ottimistica, quella di 12,5 milioni, in quanto verranno attuati dei "provvedimenti organizzativi per limitare tale incremento".**
- Canone e servizi banche dati biblioteche 0,9 M (+0,2);
- Manutenzione ordinaria edilizia e traslochi 18,8 M (+1,1) (di cui 18,6 milioni per manutenzione ordinaria programmabile e non programmabile). **Commento: 1 milione di euro di incremento per i costi generali di tutti i cantieri attualmente in corso, dovuti dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime;**
- Manutenzione ordinaria telecomunicazioni e Assistenza informatica 3,8 M (-2,6) (di cui 1,9 milioni per manutenzione ed assistenza informatica e 1,4 milioni per utenze, canoni e sicurezza -in crescita di 1 milione-); **commento: il calo sulla manutenzione e assistenza informatica non è reale in quanto le spese sono state allocate alla voce "canoni per licenze software";**
- Pulizia 5,7 M (-1,1); **commento: il calo è determinato dalla conclusione di contratti di pulizia straordinaria resisi necessari durante l'emergenza Covid;**
- Vigilanza locali e impianti 2,6 M (+0,7); **commento: importante crescita di 1,9 milioni in due anni dei costi per la vigilanza dovuta all'apertura serale delle biblioteche;**
- Organizzazione manifestazioni e convegni 1,1 M (stabile) (convegni, pubblicazione bandi, spese postali);
- Stabulari 1 M (stabile);
- Manifestazioni e convegni 1,1 M (stabile);
- Altre spese per servizi 7,7 M (+1,1). **Comprende 1 milione per Fondazione UniMi. I costi previsionali sono in costante crescita, come previsto dal piano industriale. Nel 2020 erano 427.000€, nel 2021 erano 837.000€ e nel 2022 erano 980.000€, nel 2023 saranno 1.004.000€. La voce comprende anche le spese per il servizio di Contact Center Leonardo 410.000 €, la spesa previsionale è più che raddoppiata rispetto all'inizio due anni fa (erano 330.000 € nel 2022; 180.000€ per Leonardo nel 2021 e 200.000€ nel 2020 per il precedente operatore Ouverture su 10 mesi ma con gestione anche del primo livello delle mail): considerata la discutibile utilità del servizio telefonico (che nella maggior**

parte dei casi rimanda al servizio mail internalizzato Informastudenti) e i costi elevati, varrebbe la pena eliminare il servizio e certificare il risparmio portando così il 50% della spesa a beneficio del fondo accessorio del personale TAB. Le chiamate sono nell'ordine di 150.000 l'anno e il nuovo contratto biennale CONSIP è da 663.000 € totali per il biennio 2023/24 anche se è possibile che la spesa a consuntivo sarà inferiore. La voce comprende anche 407.000 € di spesa per il servizio catalogazione straordinaria biblioteche sulle donazioni, una spesa che forse può essere rimandata considerata la prospettata sofferenza di bilancio. La voce comprende anche: contratto di servizio per la gestione dei test dei corsi a numero programmato 250.000 € e dei test per l'accesso a medicina 40.000 €; manutenzione Unitech 400.000 €.

9) Acquisto altri materiali 1,5 M (-0,2) (cancelleria, materiali igienico-sanitario, materiale informatico, carburanti).

11) Costi per godimento beni di terzi 14,6 M (+6,1):

- Locazioni istituzionali (fitti passivi) 9,9 M (+3,3). **Commento: incremento di 1,1 milione per locazione S. Antonio e 2,2 milioni per canoni nuove residenze studentesche: su queste ultime l'ateneo si sta esponendo molto (a nostro parere, pure troppo considerati i costi di certi canoni contrattati) al fine di garantire più posti letto In un solo anno l'incremento dei fitti sarà del 58%. La voce locazioni comprende principalmente:**

- ❖ 2,3 M per uffici amministrativi in via S. Antonio 10/12 a favore di Opera Diocesana (prorogato fino al 31/12/23 in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione di via Mercalli);
- ❖ 300.000 € aule didattiche via S. Antonio 5 a favore di Centro Ambrosiano Religioso (questa locazione verrà mantenuta);
- ❖ 2,2 M per le nuove residenze studentesche (Residenza Milano Ripamonti, Hotel Four You e Campus Milano Internazionale e Milano Olimpia);
- ❖ 1 M per Odontoiatria in via Beldiletto a favore di FIGC;
- ❖ 1,9 M per residenze Campus Martinitt;
- ❖ 656.000 € per residenze di via Attendolo Sforza;
- ❖ 238.000 € per spazi di via Pace e di via D'Averio a favore di Società Umanitaria;
- ❖ 200.000 € per spazi via Passione e di via Livorno a favore di Parrocchia S. Maria della Passione.
 - Canoni per licenze software 5 M (+2,7). **Commento: la crescita non è reale in quanto le spese sono state stornate dalla voce "manutenzione e assistenza informatica".**

12) Altri costi 7,7 M (-11,3):

- **Welfare di Ateneo 2,8 M (stabile).** Comprende: Contributo mobilità, Asili nido, Centri estivi, Contributo studio per figli dipendenti da materna ad università, Assistenza sanitaria, Contributo per la non autosufficienza familiare. **Permane l'impegno dell'Ateneo su queste importantissime iniziative di sostegno ai lavoratori.**
- Gettoni e indennità per gli organi di governo 1,4 M (stabile);
- Spese per commissioni di concorso 400.000€ (stabile);
- Costi per vigilanza test d'ingresso e seggi elettorali 70.000€ (-10.000);
- Sussidi 50.000€ (stabile);
- Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza 0 M (-11,3 in quanto al momento non si conoscono ancora quanti dipartimenti di eccellenza saranno finanziati per il quinquennio 2023/28).

XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

2,1 M (stabile)

- Trasferimenti al bilancio dello Stato "DL 112/08 e DL 78/10", 680.000 € (stabile).

Dal 2009 il Fondo Accessorio non può superare il valore del 2004 al netto del 10% da versare allo Stato: sono 425.000 € l'anno e la spesa è stabile. La legge di Bilancio 2022 ha previsto lo sblocco del salario accessorio (a carico del nostro bilancio) con incremento del 15% del fondo, secondo regole che saranno stabilite dal nuovo Contratto Nazionale 2019/21 che, per la parte normativa, non è ancora stato firmato. La voce non riguarda solo il Fondo Accessorio ma anche altri beni e servizi.

INDICATORI SPESE PER IL PERSONALE, SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA, INDEBITAMENTO

Le tabelle dimostrano come UniMi abbia i "conti in ordine" nel rispetto dei limiti di legge (d.lgs. 49/2012): sottolineiamo che la normativa ha previsto che le spese per il personale, per i mutui e per i fitti passivi siano collegate tra di loro.

Non abbiamo debiti per mutui e questo è un ottimo dato.

L'indicatore sulle spese per il personale desta qualche preoccupazione visto che è in costante crescita a causa principalmente dei costi della docenza (avremo un peggioramento, passando da 63,41% a 69,33% in un solo anno): d'altronde, essendo il limite massimo al 80%, possiamo dire che sia ancora sotto controllo (grazie all'incremento del FFO determinato dalla qualità della nostra ricerca) anche se è assolutamente necessario un contenimento sulla spesa per i docenti.

Al contrario, la sostenibilità economico finanziaria inizia ad essere critica, con un peggioramento del rapporto da 1,27 a 1,16 (dove il limite è 1). Questo peggioramento è dovuto all'incremento dei fitti passivi che incrementeranno in un solo anno di 3,3 milioni, ovvero del 58%. E' ovvio che sia necessario concludere al più presto i lavori di ristrutturazione di via Mercalli per risparmiare il canone di affitto per gli uffici amministrativi di via Sant'Antonio, ma ora risulta altrettanto impattante il costo di oltre 2 milioni di euro per i canoni delle nuove residenze studentesche. A nostro parere è una spesa insostenibile, soprattutto perché stressiamo la sostenibilità del bilancio prima dello *tsunami* di costi che rappresenterà l'impegno economico finanziario per il Campus MIND.

Quando UniMi dovrà versare mediamente 21,6 milioni all'anno per 27 anni (verosimilmente dal 2025 al 2051) di canone per il Campus MIND a Rho-EXPO (di cui 8,5 per l'affitto dello spazio), anche se potrà garantire la sostenibilità economico finanziaria tramite la vendita di alcuni immobili (sostenibilità su cui abbiamo già più volte sollevato perplessità dovendo UniMi reperire oltre il 60% del finanziamento solamente preventivato, oltre alle possibili difficoltà nel vendere ben 20 immobili di proprietà entro il 2029), quasi sicuramente avrà comunque conseguenze sui propri organici.

Infatti ad un aumento della spesa per i fitti passivi, dovrà corrispondere una diminuzione della spesa per il personale docente, ricercatore e T.A.B. Per abbattere la spesa dovrà ridurre gli organici (minori assunzioni rispetto ai pensionamenti) e congelare le molteplici forme di scatti stipendiali di varia natura (progressioni orizzontali per il personale T.A.B., passaggi da ricercatore ad associato e da associato ad ordinario).

Inoltre, in un quadro di FFO costante, aumento progressivo per la spesa del personale e impossibilità di aumentare la contribuzione studentesca, la forbice del risparmio si assottiglierà sempre più. Questo potrà avere ripercussione anche sul mantenimento della maggior parte delle aree di proprietà a Città Studi in caso di assenza di ulteriori finanziamenti esterni (si ipotizza siano necessari 173 milioni di euro), con l'impossibilità di aprire ulteriori mutui e fare altri investimenti a Città Studi o in Centro.

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	stanziamento esercizio 2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	283.446.999,35
FFO (B)	313.379.000,00
Programmazione Triennale (C)	4.731.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	90.750.000,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	408.860.000,00
Rapporto (A/E) = < 80%	69,33%

INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA (ISEF)	stanziamento esercizio 2023
FFO (A)	313.379.000,00
Programmazione Triennale (B)	4.731.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	90.750.000,00
Fitti passivi (D)	9.096.000,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	399.764.000,00
Spese personale a carico Ateneo (F)	283.446.999,35
Ammortamento mutui (G= capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (A+B+C+D)	283.446.999,35
Rapporto [0,82*E/H] = > 1	1,16

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	stanziamento esercizio 2023
Mutui quota capitale	-
Interessi passivi sui mutui	-
TOTALE (A)	-
FFO (B)	313.379.000,00
Programmazione Triennale (C)	4.731.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	90.750.000,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	283.446.999,35
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	9.096.000,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	116.317.000,65
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00%

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

11,8 milioni di investimenti nel 2023 che saranno coperti da risorse proprie, cioè utili degli anni precedenti già vincolati per tale finalità.

BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI 2023/24/25

Sono previsti deficit anche per gli anni 2024 e 2025, anche se più contenuti rispetto al 2023.

-20,2 milioni nel 2023;

-6,3 milioni nel 2024;

-4,7 milioni nel 2025.

“Si stima un progressivo rientro dalla perdita prevista sul 2023 per effetto di: una progressiva riduzione dei rincari dei prezzi energetici; un’equilibrata crescita tra FFO e costi retributivi; la riduzione dei costi delle locazioni passive dal 2024 per effetto della dismissione del contratto per l’immobile di via Sant’Antonio (2,3 milioni di euro); la cessazione dal 2024 dell’estensione del contratto di assistenza per le aule non multimediali (400 mila euro) e di altri contratti “una tantum” (servizio di catalogazione straordinario delle biblioteche: 407 mila euro).”

Gli investimenti programmati nel triennio saranno:

11,8 milioni nel 2023 (di cui 3 milioni per la ristrutturazione del centro sportivo Saini);

8,8 milioni nel 2024 (di cui 3 milioni per la ristrutturazione del centro sportivo Saini);

5,8 milioni nel 2025.